

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2865

Curia Generalizia - Roma

2865

VASCHETTI

~~VASCHETTI ?~~
~~VASCHETTI ?~~

historicum
AUCTORES
554
P. Vaschetti
Francesco
di P. Imperi
C.R. a Somasca

Alciphilum
Genuense

Brevi notizie intorno alla vita del P. Sanchetti, Somasco
di S. P. San Giuseppe c. R. I.

Il P. D. Francesco Sanchetti ebbe i natali a Casero (nel Casinate)
dal fu Filippo di mestiere e in tal condizione.

Entrò l'abito dei Somaschi nel S. Monastero a Casanova l'anno 1828
il dì dell'Assunzione di M. Vergine, e compì il primo del Noviziato
fuor nel seguente, ai 16 Agosto, la solenne professione, avendo preso
per Padrino il Padre S. D. Clemente Bongrandella.

Poco appresso, lasciato il Collegio Casinate, per desiderio di
una miglior perfezione, ottenne di professare l'abito di S. Maria Carmelitana
di Monte Carmine, e poscia con l'assistenza di Monsignor, in
breve ritornò fra i Somaschi, non potendo tollerare la riga
di quei penitenti e solitari claustrali.

Nell'Autunno del 1831 venne destinato all'Opera di S. Stefano
di Aquino, dove tenne per un anno l'ufficio di Prefetto di una Congregazione
regola, e quindi di S. Stefano, spiegando ad un tempo il vangelo e il Catechismo
e parzialmente nella S. Messa, che si facevano. Veniva fornito per
sopra al suo tempo, dopo aver comprato in ladro gli studi della
Teologia nel Collegio Romano, ed allora si dedicò con profitto alle
Lettere ebraiche.

Nel 1838 in grazia Legione e Stato fisico nel detto Collegio Casinate
e l'anno seguente ai 18 di Agosto prese possesso della curia Parrocchiale
di S. Stefano in Nettuno. Dalla quale dopo qualche tempo ha
partito ^{del} dal P. Ripontino ^{Di S. Stefano} in parte, e il libro degli Atti di quel Collegio
" Il P. D. Francesco Sanchetti si è tenuto in pratica di questa Parrocchia
in un'abitazione di Casero. Degli atti del paragono ha spiegato un tale
" grande a tal segno che vogliamo sperare che il fine del paragono
risponderà. Molto facciano le grazie celesti che fanno piacere
" degli e più narrazioni, e questi si stimeranno felici sotto la
" direzione del sì degno pastore.

Finivasi della coniazione apparsa se trasportata dal padre
per la parte della medesima, impedito dalle S. C. di Casero (Rita).

L'opera essente alle Missioni Estere del Pagan, nell'Anno, Gio: 1811.
Il Santo è partito a quella città nel 28 Luglio 1810. Ma dopo un anno
da esso speso con incredibile ardore a vantaggio di quella contrada
nell'anno passato era d'età circa 35 anni, ai 28 di Maggio 1811. tra
l'inaspettato compianto, rese lo spirito a Dio in Adam, dov'ebbe
onorabile sepoltura (V. la lettera del P. Sordani Prof. di quella
di quella Università)

Roma Padre

Mi credo in dovere di manifestare alla P. V. Reverenda che il p. Francesco Verducci
della Nobilissima e Illustrissima di Lei Congregazione già Missionario Egli per
l'Isola di Pagan, passò agli eterni riposo la sera del 28 passato Maggio
per una malattia estrema che gli aveva consumato quasi il tutto, e
suo cadaverone sono state celebrate le esequie e trasportate quindi
al Convento accompagnato da me, e da numerosi popolo che
piangeva la perdita del loro padre. E siccome si fanno funerali
in questo sacro, abbiamo per diversi giorni celebrati i solenni
in suffragio dell'anima sua.

Ho sperato che per la prima volta in cui mi si da
l'onore di scrivere a V. P. R. debba darle questa dispiacevole notizia,
che l'Alto mondo mancherà al mio paese.

Per cui fattamente è mio in questa città, in questo e in quello.

Di V. Paternità Roma

Il Don 2 Luglio 1811.

Al V. Padre Reverendo e bene

Il V. Padre della Congregazione
di S. Maria

Roma

Al V. Padre Reverendo e bene
Fr. Felice Sordani Missionario
della Congregazione di S. Maria in Adam

21

INVOCAZIONE